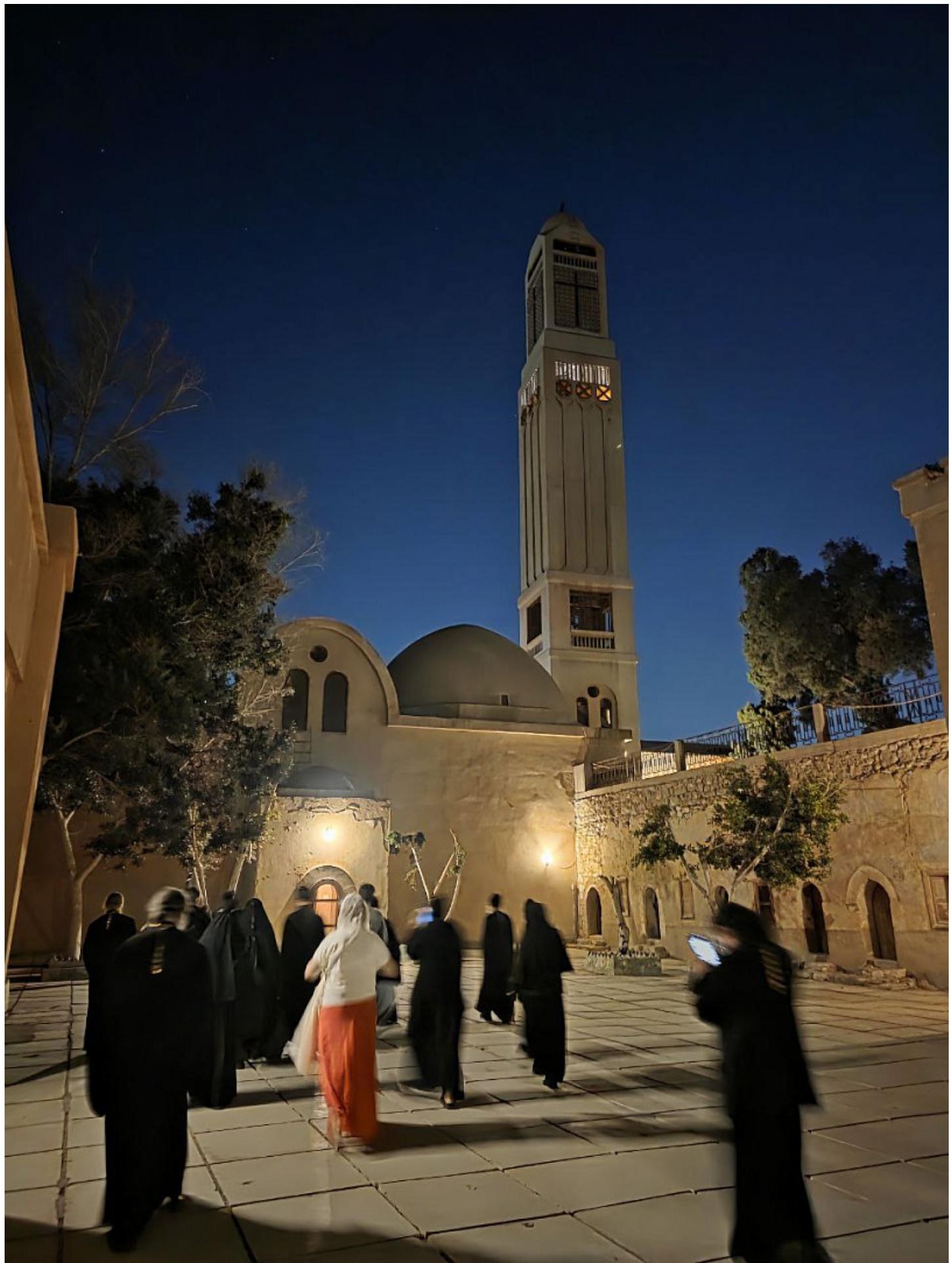




CHIESA ORTODOSSA RUSSA

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

Una delegazione monastica del Patriarcato di Mosca guidata dal metropolita Vikentij di Tashkent e Uzbekistan arriva in Egitto



Servizio di comunicazione del DECR, 09.11.2025. L'8 novembre una delegazione di monaci della

Chiesa ortodossa russa è arrivata in Egitto con la benedizione di Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus' e su invito di Sua Santità Papa Tawadros II della Chiesa copta. Lo scopo della visita è compiere un pellegrinaggio nei luoghi legati alle origini e al fiorire del monachesimo cristiano e conoscere la vita contemporanea dei monasteri copti.

La visita si svolge nel contesto del dialogo in sviluppo tra la Chiesa ortodossa russa e la Chiesa copta ed è parte del programma di visite reciproche tra monaci russi ed egiziani attuato da dieci anni.

La delegazione è guidata dal metropolita Vikentij di Tashkent e dell'Asia Centrale, capo del Distretto metropolitano dell'Asia Centrale e membro permanente del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa.

Della delegazione fanno parte: il vescovo Sergij di Borisoglebsk e Buturlinovka; il vescovo Iosif di Možajsk, igumeno del monastero stavropigiale di Optina Pustyn; l'igumena Iuliania (Kaleda), badessa del monastero della Concezione a Mosca e vicepresidente del Dipartimento sinodale per i monasteri e il monachesimo; lo ieromonaco Stefan (Igumnov), segretario del DECR per le relazioni inter-cristiane; lo ieromonaco Aristoklij (Nikitin), responsabile della residenza patriarcale in vicolo Chistij a Mosca; lo ieromonaco Isaak (Istelyuev), chierico del Distretto metropolitano del Kazakistan; lo ieromonaco Kirill (Zhilinskij) di Optina Pustyn; l'igumena Ekaterina (Malgina), badessa del monastero della Santa Trinità e San Nicola a Tashkent; l'igumena Evgenija (Vorimbetova), badessa del monastero dell'Intercessione a Dustobad, diocesi di Tashkent e Uzbekistan; l'arcidiacono Nikanor (Buldakov) di Optina Pustyn; le sorelle Maria (Parsyeva) e Sergija (Gorbunova), dipendenti del Patriarcato di Mosca; la monaca Anastasia (Smolina), collaboratrice dell'Amministrazione diocesana di Tashkent; e alcune sorelle del monastero della Concezione a Mosca.

La visita, che durerà fino al 15 novembre, prevede la visita ai monasteri del Deserto di Nitria, al monastero di Santa Damiana d'Egitto, ai monasteri di Sant'Antonio il Grande e di Paolo di Tebe nel Deserto Orientale vicino al Mar Rosso, ai luoghi santi del Cairo cristiano, e un incontro con Sua Santità Papa Tawadros II della Chiesa copta.

All'arrivo, la delegazione ha visitato il monastero di San Macario il Grande, dove il metropolita Vikentij ha celebrato la Veglia notturna. I pellegrini russi hanno venerato le sante reliquie di San Macario il Grande, di San Giovanni Kolov, una particella delle reliquie di San Giovanni Battista, del santo profeta Eliseo e altre sante reliquie del monastero. Inoltre, i membri della delegazione hanno incontrato e conversato con la fraternità monastica.

La mattina del 9 novembre, il metropolita Vikentij ha celebrato la Divina Liturgia nella chiesa monastica dei Santi Martiri. A coadiuvare l'arcipastore erano il vescovo Sergij, il vescovo Iosif e il sacerdote Dimitrij Gurov dell'Esarcato patriarcale d'Africa. Le sorelle del monastero della Concezione hanno

cantato durante la Liturgia. Tutti i pellegrini hanno ricevuto la Santa Comunione.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/93747/>